Gazzetta di Mantova

Ateneo

il calendario degli eventi

Laboratori e dibattiti per ricordare Swartz attivista morto suicida

Giochi pericolosi sui binari
La Polfer a scuola: «Non fatelo»

Laboratori e dibattiti per ricordare Swartz attivista morto suicida

Volontari servizio civile: alla fondazione Mazzali altri 10 posti per il 2023

A dieci anni dalla morte di Aaron Swartz, il ragazzo americano, conosciuto per la sua battaglia per il libero accesso alla conoscenza online, morto suicida l' 11 gennaio 2013, a Mantova si terranno varie iniziative per ricordarlo.

Nello specifico, sono previsti tre eventi organizzati dal Comune di Mantova in collaborazione con diverse realtà del territorio.

Partiranno martedì 10 gennaio per le classi di quinta elementare e prima media e giovedì 12 gennaio per le secondo e terze medie i laboratori interattivi sul tema delle "Fake News" per bambini e ragazzi delle primarie e delle secondarie di primo grado. Entrambi avranno luogo al centro servizi "Aaron Swartz" di Lunetta (sempre in viale Lombardia), dalle 16.30 alle 18, e sono organizzati da CaG di Aspef, Associazione Papillon, LUGMan in collaborazione con il corso di laurea in Educatore Professionale dell' Università degli Studi di Brescia.

Inoltre, è in programma lo spettacolo teatrale "Nella Rete" di e con Francesca Botti sulla vita di Aaron Swartz che darà forma a interrogativi sull' eterna lotta tra bene e male, tra giusto e sbagliato, tra noi cittadini e il sistema. Lo spettacolo, vincitore del bando Wikimedia Teatro Libero, avrà luogo al Cinema del Carbone l' 11 gennaio, alle 21, per la cittadinanza e giovedì 12 gennaio mattina per le scuole. L' ingresso è gratuito fino ad esaurimento dei posti. Per info e prenotazioni scrivere a giovani@comune.mantova.it .

Infine, si terrà un convegno aperto alla cittadinanza dal titolo "Libertà digitali: il lascito di Aaron Swartz a 10 anni dalla scomparsa", con il patrocinio di Unimore, alla Fondazione UniverMantova mercoledì 11 gennaio alle 16. Interverranno il professor Gianluigi Fioriglio, del dipartimento di giurisprudenza dell' Unimore, la professoressa Claudia Canali del dipartimento di Ingegneria dell' Unimore, l' avvocato Federica De Stefani esperta di diritto delle nuove tecnologie e Tommaso Caramaschi del 255 Labs (software house completamente dedicata alla visione artificiale e specializzata nello sviluppo di librerie di imaging avanzate). Aaron, programmatore informatico, diventato poi attivista politico, convinto che l' accesso all' informazione fosse un diritto e non un furto, fu coinvolto in vicende giudiziarie che lo vedevano imputato per il tentativo di libero accesso di documenti accademici. Il Comune di Mantova ha intitolato al giovane attivista il centro culturale di Lunetta.

-

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress: 2013-2022